

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: COMITATO REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA

CODICE REGIONALE: RT1C00311

### 1. Dati Identificativi Progetto

|   |  |
|---|--|
| 1.1 Titolo:   | TERRITORIO COME IDENTITA'  |
| 1.2 Settore:  | valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico |
| 1.3 Coordinatore:   | PARRINI LUCA (12/08/1963)  |
| 1.4 Num. Volontari:   | 9  |
| 1.5 Ore Settimanali:  | 30   |
| 1.6 Giorni servizio sett.:  | 6  |
| 1.7 Formazione generale (ore):                                      | 45   |
| 1.8 Formazione specifica (ore):                                     | 55   |
| 1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva: | SI   |
| 1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:      | SI   |

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Toscana ha un territorio con tratti simili, ma allo stesso tempo caratterizzanti di ogni identità e comunità e per questo si intende realizzare un progetto unico per l'area interessante le Pro Loco di Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Volterra, San Giuliano Terme.

La Provincia di Pisa è divisa in diverse aree geografiche, tra queste, quella che interessa le nostre Pro Loco è il Valdarno, alla cui pianura il corso dell'Arno ha dato origine nei millenni, è da sempre un'importante via di comunicazione e di collegamento tra la Toscana e le altre regioni d'Italia. Attorno alla sua arteria fluviale sono sorti insediamenti sin dall'epoca etrusca, divenendo, durante tutto il Medioevo, luogo di contesa e di epiche battaglie tra Pisa, interessata alla creazione di un proprio contado nell'entroterra, Lucca e Firenze, queste ultime proiettate verso uno sbocco al mare e all'Europa. I centri del Valdarno mostrano ancora oggi realtà di grande prestigio artistico, inserite in un contesto che vanta distretti economico-produttivi di primo piano, sia nelle attività artigianali sia su scala industriale.

Montopoli in Val d'Arno sorge sul crinale di una collina tufacea che domina la valle del fiume Arno fino ai Monti Pisani, alle Alpi Apuane e alla catena Appenninica Pistoiese. Il suo territorio è compreso fra i corsi d'acqua dell'Egola e del Chiecina, non lontano dall'Arno che scorre a nord, risultando posizionato lungo le vie di comunicazione principali. Montopoli conserva, nella sua parte più antica, l'aspetto del tipico insediamento incastellato medievale, anche se le trasformazioni recenti hanno cancellato diversi segni del passato: l'accesso al castello avveniva dalla porta di San Martino, oltre la quale si apriva la piazza principale con il palazzo sede del Vicariato prima e della Podesteria poi, oggi trasformato in albergo, la cui facciata mostra gli stemmi in pietra o terracotta delle famiglie fiorentine che qui governarono; lungo il lato ovest del borgo sono presenti alcuni tratti delle mura medievali. Sulla suggestiva piazza San Matteo, davanti al Palazzo Falaschi, sede del Municipio, si erge imponente nella sua bellezza la torre di San Matteo, realizzata in mattoni a faccia vista nel 1431 da Neri Capponi. Al centro del borgo troviamo il complesso architettonico della torre e dell'arco di Castruccio (XIII secolo). Poggio di Rocca è il Parco Archeologico sovrastante il complesso di Castruccio: recenti lavori di risistemazione dell'area hanno evidenziato la base della fortificazione dell'antico cassero, la cisterna e le fondamenta ed il prospetto della torre della Rocca, costruita dai fiorentini nel sec. XVI e distrutta durante l'ultimo conflitto mondiale. La pieve dei Santi Stefano e Giovanni Evangelista è ad un'unica e grande navata centrale, con due cappelle sul fianco destro. Custodisce opere di epoche diverse, come la chiesa del conservatorio di Santa Marta. Il Museo Civico di Palazzo Guicciardini realizza il recupero permanente e la valorizzazione del patrimonio culturale, archeologico, artistico ed architettonico del territorio.

San Miniato è situato nel cuore della Valle dell'Arno, sopra un piccolo sistema collinare, lungo la direttrice disegnata dall'antica via Francigena e dista circa 40 km da Pisa, Firenze, Lucca e Siena. L'odierno impianto architettonico ed urbanistico risale alla prima metà del sec. XIV, con l'eccezione delle mura che collegano alla torre di Federico II, posta sulla sommità del colle, abbattuta dai bombardamenti del 1944 e ricostruita nel 1958, e degli edifici pubblici del castello, risalenti al periodo della dominazione sveva. Sul lato sud di piazza XX Settembre si affaccia Palazzo Migliorati (sec. XVII), il quale si distingue per il bel portale sopra il quale è posto lo stemma in pietra. Oggi ospita le sedi della Pretura e dell'Accademia degli Euteleti. Piazza Bonaparte presenta forma triangolare e corrisponde alla medievale piazza del ponticello; i palazzi che la circondano risalgono ai sec. XVI-XVII ed hanno conservato la facciata originaria. In piazza della Repubblica si accede tramite due porte: ad ovest l'antica porta Toppariorum, ricostruzione del sec. XVI, ad est la porta del Comune. La piazza ha perimetro asimmetrico, delimitata sull'interno lato sud dalla facciata del palazzo del Seminario, e su quello nord dal retro del Palazzo Vescovile. Ai piedi della scalinata ottocentesca che sale alla piazza del Duomo è situato il palazzo Comunale (sec. XIV), antica residenza dei difensori del popolo. Degni di nota anche il Museo Diocesano d'Arte Sacra, il Palazzo Vescovile, il Palazzo dei Vicari, la Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Genesio, la Torre di Matilde, il Santuario del Santissimo Crocifisso, la Chiesa dei Santi Jacopo e Lucia, la Chiesa e convento di San Francesco, la Chiesa della Santissima Annunziata ed il sistema museale che si snoda lungo un itinerario che comprende poli e strutture espositive. San Miniato è conosciuto in tutto il mondo anche grazie ad un altro prezioso tesoro: il tartufo bianco, cui vengono dedicate sagre ed una mostra mercato internazionale. Santa Croce sull'Arno sorge sulla sponda destra dell'Arno, poco a valle rispetto alla confluenza con il torrente Egola. Il nucleo antico si caratterizza per la disposizione ortogonale delle strade intorno all'ampia piazza centrale, facendo ipotizzare la possibilità di un'origine risalente ad epoca romana, poiché aderente al modello urbanistico dei borghi castrensi romani; ipotesi più usuali fanno risalire le origini del paese ad epoca feudale. Le prime conterie della fine del sec. XVIII posero le fondamenta per la futura economia del paese; oggi è il cuore produttivo del distretto conciario toscano e del Comprensorio del cuoio e della calzatura. La chiesa collegiata di San Lorenzo (sec. XIII), in piazza Garibaldi, ampliata in forme rinascimentali, si presenta a tre navate con l'abside di disegno rettilineo e con due cappelle laterali. In essa si conservano terrecotte invetriate dei Della Robbia; l'opera di maggior pregio è una scultura lignea raffigurante il Volto Santo di Lucca, opera locale di tradizione bizantina (sec. XII e XIII), posta nella cappella della Santa Croce. Altre due opere di grande interesse sono una Vergine Annunziata, scultura lignea dipinta di origine trecentesca e un Angelo in terracotta parzialmente invetriata. La vicina chiesa di Santa Cristiana deve l'aspetto attuale agli interventi del 1711, quando il piccolo oratorio, risalente al sec. XIII venne ampliato per accogliere la salma della santa. Il soffitto in corrispondenza della volta centrale fu affrescato dal Bamberini, che vi

raffigurò Santa Cristiana in gloria. Il Centro Attività espressive Villa Pacchiani è sede di mostre di arte contemporanea durante tutto l'anno; il Teatro Verdi, inaugurato nel 1902, offre da anni un programma di prosa di grande interesse culturale, che vede ospiti i nomi più affermati del teatro di tradizione, accompagnati dalle proposte più meritevoli della nuova drammaturgia italiana. Ogni anno il Carnevale Santacrocese, meritevole dell'appellativo "d'Autore", pone quali protagonisti della manifestazione preziosi costumi, veri e propri oggetti d'arte e travestimenti che danno forma e colore a sfilate che esprimono la cultura del "teatro di strada", dando vita a personaggi che arricchiscono la memoria collettiva dell'intera comunità. Nel basso Valdarno troviamo San Giuliano Terme, tra i fiumi Arno e Serchio alle pendici del Monte Pisano. Nel comune di San Giuliano Terme si trovano importanti sorgenti termali, una ricca rete di itinerari storico naturalistici, ville storiche, un Acquedotto Mediceo ben conservato, il bellissimo Parco Regionale di San Rossore-Massaciuccoli di 24000 ettari, molte pievi romaniche e medievali, eremi, monasteri e particolari viali alberati. I preziosi effetti delle acque termali di San Giuliano furono scoperti dagli Etruschi e poi dai Romani, che edificarono le prime strutture per sfruttarne i benefici. Nell'800 ai "Bagni di San Giuliano", per recuperare la propria essenza spirituale attraverso la purificazione fisica, si incontravano letterati, scienziati ed artisti di tutta Europa come Montaigne, Alfieri, Lord Byron e Shelley. Numerose sono le offerte di interesse culturale e per il benessere di San Giuliano e dei Comuni limitrofi: le storiche Terme "Bagni di Pisa", l'acquedotto mediceo e la collezione di 25.000 costumi (abiti di scena) della Casa d'arte fiorentina Cerratelli in San Giuliano Terme, il Museo di Storia Naturale e del Territorio nella splendida Certosa di Calci, i borghi medioevali di Vicopisano e Buti, pregevoli architetture religiose e ville settecentesche, numerose manifestazioni culturali distribuite su tutto il territorio nel corso dell'anno.

Gastronomia e cucina toscana sono offerte dalle aziende produttrici di olio e di altri prodotti tipici (salumi a base di Mucco Pisano, salse prodotte con l'olio della Strada e pinoli del Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Torta co' bischeri, ...) e dalla locale ristorazione.

Sempre in Provincia di Pisa troviamo la Val di Cecina, che offre la ricchezza e la vitalità di un patrimonio culturale che appare illimitato, circondato dall'incanto di una natura incontaminata. Borghi antichi e centri più moderni hanno saputo realizzare una favorevole interazione tra arte e scienza, storia e innovazione, ricchezze naturali e ricerca. Un territorio che si racconta nell'armonioso susseguirsi di rigogliose colline su cui sveltano rocche e castelli, così come dalle balze volterrane di dantesca memoria che sembrano volerci ricordare la forza inarrestabile del trascorrere del tempo. Volterra è situata sulla dorsale di un contrafforte collinare caratterizzato dall'affioramento delle argille plioceniche, tra le valli del fiume Era a nord e del Cecina a sud, ad un'altezza di 545 metri s.l.m., da cui offre una vista che spazia sino al mare della Costa degli Etruschi. Il centro storico si presenta come uno dei più insigni documenti urbanistici ed architettonici di epoca comunale, edificato entro il perimetro della preesistente cinta muraria etrusca che delimitava una estensione territoriale molto più ampia. Vicino a Volterra troviamo il territorio di Saline, la cui importanza deriva dalla presenza di sorgenti d'acqua salata, dette moie, per la produzione di sale. Verosimilmente le sorgenti furono sfruttate sin dall'epoca etrusca ma una delle prime notizie storiche risale al 981 quando Ottone II di Sassonia chiamò in Germania alcuni salinatori di Volterra per insegnare agli abitanti di Halle la tecnica di lavorazione del sale. Verso il 1787-1790 il Granduca Pietro Leopoldo decretò la costruzione di nuovi stabilimenti per la produzione di sale; assieme alle fabbriche sorsero una chiesa e altri edifici annessi, che, di fatto diedero vita alla comunità di Saline di Volterra. Gli stabilimenti della Salina di Stato, con il Palazzo dell'Orologio, costituiscono il cuore della fabbrica settecentesca. Non si può parlare di Volterra senza pensare all'alabastro, un artigianato artistico che vanta una storia e una nobiltà di tradizioni che si respirano in ogni angolo. Sono trascorsi più di due millenni da quando gli Etruschi ne iniziarono la lavorazione, ma l'alabastro, pur tra numerose difficoltà, si lavora ancora a Volterra. Ai pochi veri artigiani delle botteghe del centro storico è affidata la conservazione della tradizione e il compito di indirizzare la produzione verso la sua rinascita.

Il territorio in oggetto, dalle grandi potenzialità, risente però della crisi occupazionale diffusa in Italia e come si può notare dai dati ISTAT riportati, la disoccupazione giovanile ha una notevole incidenza.

Il tasso di disoccupazione (dati ISTAT) dei giovani tra i 15 ed i 24 anni (maschi e femmine) relativo all'anno 2017 in Toscana è ancora del 24.5% nonostante assistiamo ad un calo rispetto al 2016 nel quale segnava il 34%. Nella fascia di età che ci interessa maggiormente, 18-29 anni, sempre in Toscana, è al 19.2% mentre l'inattività per la stessa fascia d'età sale al 46.1%.

Il tasso di occupazione sia in Provincia di Pisa, per i giovani tra i 15 ed i 24 anni è del 18.6%.

In Toscana le Istituzioni non profit sono, secondo i dati riportati sul sito della Regione Toscana, 25.588 le quali impiegano 46.048 dipendenti e ben 469.495 volontari. Le Pro Loco toscane si adoperano nel settore della promozione del territorio infatti gestiscono (in particolare quelle inserite nel progetto) gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica del territorio per soddisfare le richieste di turisti e residenti. I dati dei turisti sul territorio sono riportati nel box dedicato agli obiettivi mentre i residenti sono analizzabili nel prossimo paragrafo. Oltre all'informazione e all'accoglienza turistica, sono le Pro Loco che si occupano di promuovere e spesso realizzare attività a favore del territorio (da qui il nome "Pro Loco" - a favore del luogo), in collaborazione con Enti Locali, altre associazioni e privati.

Per quanto riguarda la rilevazione Istat dei residenti al 1 gennaio 2017 sono nel Comune di Montopoli in Val d'Arno complessivamente 11115 di cui 1257 nella fascia di età tra i 18 ed i 29 anni, nel Comune di San Miniato complessivamente 27874 di cui 3053 tra i 18 ed i 29 anni, nel Comune di Santa Croce sull'Arno 14755 residenti complessivi di cui 1851 tra i 18 ed i 29 anni, nel Comune di Volterra 10410 residenti di cui 1095 tra i

18 ed i 29 anni, nel Comune di San Giuliano Terme 31480 residenti di cui 3411 tra i 18 ed i 29 anni.

Dall'indagine realizzata sui volontari dell'ultimo servizio civile si evince che oltre il 40% dei volontari è riuscito, a seguito dell'esperienza maturata, a trovare un posto di lavoro e la quasi totalità dei volontari che non lo hanno trovato stanno continuando a studiare.

Il Servizio Civile Regionale può riuscire a dare uno stimolo in più e può far avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, a quello dell'Associazionismo e alla realtà dei territori nei quali vivono.

## 2.2 Obiettivi del progetto:

Questo nostro progetto riguarda il settore del Patrimonio Artistico, Ambientale, Turistico e Culturale, in particolar modo la valorizzazione dell'identità dei singoli territori, da trasmettere sia alla cittadinanza che al turista. Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra, questi valori sono stati riconosciuti anche dall'Unesco, che ha premiato l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) inserendola tra i consulenti del Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale del 2003. In tutto il mondo sono soltanto 147 le organizzazioni accreditate.

Le Pro Loco sono associazioni di volontariato di diritto privato ma di rilevanza pubblica, formate da comuni cittadini accomunati dalla passione e dall'attaccamento per il proprio territorio. Sono iscritte in apposito Albo delle Pro Loco conservato presso ogni Comune capoluogo e sono riconosciute da sempre dalle leggi Nazionali e Regionali.

Il volontariato ha permesso e permette a tante piccole realtà (la maggior parte delle Pro Loco agisce in territori piccoli e spesso disagiati) di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisca la cittadinanza attiva offrendo la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle popolazioni.

### Obiettivo progettuale

Le Pro Loco, grazie al Servizio Civile, intendono stimolare una presa di coscienza da parte dei residenti, non residenti e turisti del valore del patrimonio locale e delle sue potenzialità di sviluppo attraverso la fruizione consapevole del patrimonio culturale locale stesso.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

L'obiettivo del progetto risiede essenzialmente nello stimolo ad una consapevole partecipazione attiva alla riscoperta della propria cultura locale.

Il progetto intende sviluppare la conoscenza dei diversi centri dove il fascino della storia e della cultura hanno sviluppato tradizioni nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi delle popolazioni locali.

Il tutto al servizio delle nuove generazioni che attraverso la conoscenza della storia riusciranno a riconoscersi in una identità culturale ben definita e quindi a promuovere, attraverso l'arte la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto e con esse tutto il territorio.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partners individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile.

Sarà possibile continuare a promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Attraverso questo progetto, soprattutto con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (materiali e immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

### Obiettivi Generali

Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare e promuovere il territorio dopo un accurato lavoro di studio, ricerca e catalogazione dei beni materiali (artistici, storico, culturali, paesaggistici e ambientali) e

immateriale (tradizioni locali) con il coinvolgimento di altri attori presenti (Associazioni, Operatori Turistici Locali, Enti locali, Biblioteche, ecc.) al fine soprattutto di mantenere viva, diffondere e potenziare la conoscenza, le tradizioni e la fruizione del patrimonio locale da parte dei residenti, dei turisti, dei visitatori e degli studiosi.

Altri obiettivi, in un'epoca di turismo esperienziale, saranno il potenziamento delle attività e del ruolo degli Uffici Informazioni e Accoglienza Turistica delle Pro Loco per la crescita del territorio, rafforzando l'offerta turistica generale grazie soprattutto alla consapevolezza; l'attivazione di azioni tese al miglioramento quantitativo e qualitativo delle risorse culturali-turistiche dei "centri minori" attraverso il coinvolgimento degli abitanti, fondamentale per una corretta valorizzazione e conoscenza delle problematiche della realtà locale, sociale e relazionale.

#### Obiettivi Specifici

Le azioni principali del Progetto saranno, nello specifico, partendo dallo studio e dalla ricerca dei beni presenti sul territorio, tese ad operare al fianco delle Pubbliche Amministrazioni in termini di attenzione alle problematiche territoriali, coinvolgendo anche altre Associazioni e i singoli cittadini; sensibilizzare i residenti, in particolare i giovani (anche attraverso la raccolta di testimonianze), nel riscoprire e valorizzare le risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, artigianali, folcloristiche, gastronomiche; favorire e supportare la realizzazione di eventi culturali; progettare e realizzare interventi di supporto alle diverse realtà coinvolte nel progetto per favorirne una maggiore fruizione; coinvolgere le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre al fine di favorire l'interesse dei giovani e giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la propria comunità prima, e quella regionale e nazionale poi; incrementare i flussi e le presenze turistiche; aggiornare il sito internet dell'associazione e tutti i social presenti, valutando se sono sufficienti o migliorabili al fine di raggiungere i nostri obiettivi; inoltre presso le sedi e gli Uffici Informazioni e Accoglienza sarà attivato un servizio d'informazione sul Servizio Civile Regionale.

Per quanto riguarda i numeri di arrivi e presenze del 2017, i quali ci interessano molto in quanto se si parla di Pro Loco non si può non parlare di turismo, rilevati da "Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat" rileviamo che a Montopoli in Val d'Arno gli arrivi di italiani sono 2531 e le presenze 5611, mentre per gli stranieri gli arrivi sono 3202 e le presenze 16448; a San Miniato gli arrivi di italiani sono 7616 e le presenze 14138, mentre per gli stranieri gli arrivi 6992 e le presenze 23504; a Santa Croce sull'Arno gli arrivi di italiani sono 264 e le presenze 611, mentre per gli stranieri gli arrivi 109 e le presenze 603; a Volterra gli arrivi degli italiani sono 32622 e le presenze 66340, mentre per gli stranieri gli arrivi 27504 e le presenze 105043; a San Giuliano Terme gli arrivi degli italiani sono 20448 e le presenze 275304, mentre per gli stranieri gli arrivi 15606 e le presenze 88701. Grazie all'opportunità di portare avanti un progetto di servizio civile di questo genere, utile per rinnovare, mantenere e far nascere relazioni tra l'associazione e tutti gli stakeholders presenti sul territorio, si prevede un incremento medio delle presenze turistiche di circa il 2%.

Sarà inoltre possibile, sempre grazie all'apporto dei volontari di servizio civile, incrementare e migliorare i servizi offerti dalle singole Pro Loco, avvicinando e confrontando quella che è la visione giovane ed innovativa dei volontari di servizio civile all'esperienza e alla professionalità degli addetti presenti nelle associazioni stesse.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

40

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

Le risorse umane, dipendenti e volontari, collaboreranno per l'espletamento delle attività previste dal progetto insieme al fine di raggiungere l'obiettivo progettuale ed in particolare, insieme all'operatore di progetto presenteranno le attività dell'associazione e le attività specifiche del progetto, affiancheranno i volontari di servizio civile per quel che riguarda la ricerca dei beni sul territorio, e la loro catalogazione, forniranno la propria esperienza per quanto riguarda le varie attività da portare avanti e si faranno da tramite per stabilire i contatti tra i volontari e i vari referenti territoriali ed istituzionali.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

I Volontari di Servizio Civile Regionale saranno coinvolti nelle diverse fasi del progetto, a partire da una fase formativa per inserirsi perfettamente nel contesto nel quale si andrà ad operare. La loro attività si svolgerà prevalentemente all'interno della sede della Pro Loco e dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, ma i

giovani potranno essere impegnati, nelle fasi di ricerca, presso gli archivi degli Enti Pubblici, delle Unioni dei Comuni, delle Parrocchie, presso le biblioteche o archivi privati. I volontari di servizio civile potranno interfacciarsi con altre associazioni di volontariato e privati al fine di raccogliere informazioni, dati e quant'altro utile per la realizzazione del Progetto, oltre ad intrecciare utili relazioni per la propria crescita personale.

Il loro ruolo sarà fondamentale per trasmettere il vero valore delle risorse culturali locali ai residenti, fondamentali per una concreta valorizzazione sia turistica che culturale della località, attraverso attività di sensibilizzazione con incontri programmati e aperti al pubblico sul territorio.

I Volontari di Servizio Civile Regionale potranno incontrare, altresì, professionisti, docenti, appassionati ed esperti al fine di realizzare insieme, quelle iniziative concordate a monte ed inserite nel progetto stesso.

Per quanto attiene le manifestazioni e gli eventi i giovani, sotto la guida attenta dell'operatore di progetto, impareranno ad effettuare un'analisi swot per verificare le programmazioni ed individuare le opzioni migliorative o comunque integrative, finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani, delle Istituzioni e delle Associazioni, non escludendo gli operatori economici e coordinando gli eventi sul territorio. I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto dell'Operatore di Progetto, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorre per meglio realizzare gli obiettivi.

La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà, come di consueto nei primi tre mesi ma continuerà durante il corso del servizio, sarà pertanto per il giovane un'attività continua e diffusa. I volontari impareranno ad interfacciarsi correttamente con l'utenza, italiana e straniera, impareranno, con l'aiuto e la guida dell'operatore di progetto, dei dipendenti e dei volontari, a gestire, organizzare e promuovere eventi tramite molteplici canali, sperimenteranno l'accoglienza turistica, realizzeranno materiale promozionale ed impareranno ad utilizzare i vari strumenti telematici, conosceranno l'attività di back office e di segreteria di un'associazione Pro Loco.

#### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, lavoro festivo in occasione di eventi e manifestazioni tradizionali, disponibilità a viaggiare e a dimorare fuori sede.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

| DENOMINAZIONE                    | COMUNE                  | INDIRIZZO            | N. VOL. |
|----------------------------------|-------------------------|----------------------|---------|
| PRO LOCO MONTOPOLI IN VAL D'ARNO | Montopoli in Val d'Arno | VIA GUICCIARDINI 55  | 2       |
| PRO LOCO SAN MINIATO             | San Miniato             | PIAZZA DEL POPOLO 31 | 2       |
| PRO LOCO SANTA CROCE SULL'ARNO   | Santa Croce sull'Arno   | PIAZZA MATTEOTTI 41  | 2       |
| PRO LOCO VOLTERRA                | Volterra                | PIAZZA DEI PRIORI 10 | 2       |
| PRO LOCO SAN GIULIANO TERME      | San Giuliano Terme      | VIA XX SETTEMBRE, 1  | 1       |

|                             |                      |
|-----------------------------|----------------------|
| COGNOME: ██████████         | NOME: ██████████     |
| DATA DI NASCITA: ██████████ | CF: ██████████       |
| EMAIL: _____                | TELEFONO: ██████████ |
| SEDE: ██████████            |                      |
| CORSO FORMAZIONE:           |                      |
| Tipologia corso:            | Corso Aggiornamento  |
| Data corso:                 | 01/10/2013           |

|                                      |                      |
|--------------------------------------|----------------------|
| COGNOME: ██████████                  | NOME: ██████████     |
| DATA DI NASCITA: ██████████          | CF: ██████████       |
| EMAIL: _____                         | TELEFONO: ██████████ |
| SEDE: ██████████                     |                      |
| CORSO FORMAZIONE:                    |                      |
| Impegno a frequentare entro l' anno: | SI                   |

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea:

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi di attuazione promuoveranno il bando ed il servizio civile regionale in generale, tramite il loro sito web con una pagina dedicata, oltre che tramite tutti i social network a disposizione, anche attraverso il racconto di chi ha già fatto questa esperienza.

SI

Spot radiotelevisivi:

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi Pro Loco produrranno materiale cartaceo come locandine, brochure, pieghevoli, comunicati stampa che diffonderanno sia a livello locale che sovracomunale e regionale per dare la più ampia visibilità possibile al progetto e al servizio civile regionale.

NO

Incontri sul territorio:

SI

Altra attività:

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi di attuazione, visto il forte legame con il territorio, organizzeranno e prenderanno parte a tutte le iniziative (incontri, assemblee, tavoli) atte a promuovere e sensibilizzare tutte le persone potenzialmente interessate al servizio civile regionale.

SI

Il Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia insieme alle sedi di attuazione promuoveranno il servizio civile anche durante tutte le manifestazioni organizzate, a livello locale e sovra comunale, raccontando le opportunità e le esperienze di questo anno di servizio civile coinvolgendo anche coloro i quali hanno già affrontato questa esperienza.

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

#### Descrizione Piano:

Sarà predisposto un piano di monitoraggio trimestrale (cartaceo o telematico) per consentire eventuali azioni migliorative nell'organizzazione della gestione del progetto al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi. Saranno inoltre predisposti questionari relativi alla formazione generale, somministrati all'inizio ed alla fine della formazione stessa. Saranno utilizzati questionari per la valutazione dell'andamento del progetto, del rapporto con gli attori nella gestione del progetto, del livello di conoscenza e delle relazioni acquisite all'interno e all'esterno dell'associazione, oltre alle aspettative dei giovani coinvolti ed eventuali suggerimenti. I questionari verificheranno soprattutto: l'andamento e la qualità della formazione generale e specifica; la soddisfazione delle aspettative; lo svolgimento delle attività in linea col progetto; il livello degli obiettivi raggiunti.

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Diploma di Maturità, flessibilità oraria, disponibilità a viaggiare e a pernottare fuori dal territorio di servizio, conoscenza di almeno una lingua straniera.



### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Ogni Pro Loco sede di Servizio Civile è dotata di computer, telefono, linea internet, posta elettronica, sito web, social network, stampanti, fotocopiatrici.  
Ai giovani in Servizio Civile, oltre a queste risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto, saranno messe a disposizione ad uso personale; cartellina personale e cancelleria, la carta etica, copia del progetto, registri, schema con informazioni base sul servizio civile oltre ad eventuali vademecum utili.

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 180

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Spese per acquisto chiavette USB che resteranno in dotazione ai volontari

#### 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

L'UNPLI, già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curriculum vitae che a crediti formativi. Il volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "no profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su: progettazione e realizzazione di interventi di animazione turistico culturale; capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico; capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi e iniziative; capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche turistiche e culturali; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office, nonché i principali strumenti web come per esempio il sito internet ed i principali social network dell'associazione; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna ed avrà appreso a: migliorare i rapporti relazionali con sé stessi e con gli altri, prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti, delle proprie reazioni emotive, dei contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio SAPER ESSERE perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

#### 4.3 Competenze

| Tipo   | Figura RRFP  | Settore RRFP                                 |
|--|--|--|
| UC 351 - Gestione del front office e back office                             | Addetto alla comunicazione, alla promozione di         | comunicazione pubblicità pubbliche relazioni |
| UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie | Addetto alle operazioni di accoglienza/accompagnamento | comunicazione pubblicità pubbliche relazioni |
| UC 235 - Accoglienza partecipanti all'evento                                 | Addetto alla comunicazione, alla promozione di         | comunicazione pubblicità pubbliche relazioni |
| UC 356 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente     | Addetto alla comunicazione, alla promozione di         | comunicazione pubblicità pubbliche relazioni |

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

| Tipo  | Figura RRFP   | Settore RRFP |
|---|---|--------------|
| UC 1641 Redazione testi e comunicazioni formali | Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di | Trasversale  |

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

Sedi del Comitato Regionale della Toscana dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e sale conferenze a disposizione delle Pro Loco e del Comitato Regionale

### 5.2 Modalità di attuazione:

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Unpli Toscana a titolo volontario.

I volontari saranno affiancati inoltre da docenti esterni ed esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di seminari di studio e approfondimento.

Nella fase iniziale i Volontari riceveranno per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile Regionale e Nazionale ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali e informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del web, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

La formazione generale verrà sviluppata entro i primi tre mesi dalla partenza del progetto.

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale sarà somministrata tramite lezioni frontali per trasferire i contenuti teorici, con proiezioni video, atte a rafforzare la comunicazione ed agevolare l'apprendimento, con simulazioni, lavori di gruppo ed eventuali colloqui personali mirati ad approfondire concetti precisi. Le lezioni saranno tese al coinvolgimento diretto dei giovani nell'apprendimento, con simulazioni ed esempi concreti. Si prevede la necessità di usare moduli di rilevamento per una più idonea valutazione delle situazioni formative soggettive. Una minima parte di formazione, soprattutto per quanto riguarda l'approfondimento, è prevista in autoapprendimento o tramite video conferenze.

### 5.4 Contenuti della formazione:

I Contenuti della Formazione Generale dovranno basarsi su temi riguardanti gli aspetti sociali, civici, culturali e gli argomenti trattati saranno: Formazione Generale su no profit e volontariato; Fondamenti del Servizio Civile Volontario, aspetti etici, storici (dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale e Regionale), giuridici e costituzionali; Modalità di svolgimento del Servizio Civile Regionale; Organizzazione, fini e obiettivi delle Pro Loco e dell'Unpli; Leggi e normative di riferimento; Principi di comunicazione; Turismo culturale delle Pro Loco; Territorio e protezione del bene culturale; Analisi del progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con enti pubblici, privati e altre forme associative; Consultazione ed analisi di siti di piccole realtà, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione e promozione; Legislazione Turistica Nazionale e della Regione Toscana; Gestione degli Uffici Informazione Turistica; sicurezza sui luoghi di lavoro; normativa sulla privacy.

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

La formazione specifica verrà erogata presso le sedi d'attuazione del progetto.

### 6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà effettuata in proprio con gli Operatori di Progetto (OP) e formatori della Pro Loco e dell'UNPLI in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Ovviamente viene utilizzata al meglio la risorsa OP che, come primo formatore, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Sapere" del "Saper Fare" e, soprattutto, del "Saper Essere".

I formatori specifici, inoltre, saranno affiancati da esperti ed appassionati delle tematiche di interesse del progetto. Sono, altresì, previste eventuali partecipazioni a corsi organizzati da Enti locali e scuole che siano attinenti agli obiettivi individuati nel progetto.

Per quanto riguarda il periodo, salvo restando le ore previste da completare entro i primi tre mesi dall'avvio, la formazione sarà continua e si protrarrà per tutto il periodo di svolgimento del servizio.

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà effettuata con lezioni frontali, lavori di gruppo, colloqui personali ed esperienza diretta, oltre a somministrare periodicamente questionari e schede di valutazione.

In particolare per la Formazione Specifica si prevede l'organizzazione d'incontri gestiti dai Formatori rivolti ai giovani in Servizio Civile ma aperti alla cittadinanza per consentire un interscambio relazionale con l'esterno, punto di forza e obiettivo principale con l'attività dei giovani in servizio.

### 6.4 Contenuti della formazione:

Gli argomenti trattati riguarderanno: organizzazione e modalità di svolgimento del servizio; modi per la promozione delle iniziative e per la preparazione e la realizzazione di un progetto culturale; storiografia e ricerca storiografica locale; cultura locale; bene culturale, artistico, storico, ambientale: valore e modalità di individuazione; informazione turistica; accoglienza turistica.

## 7. Altri elementi della formazione

### 7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) MASSIMO ZINZIO (08/12/1952)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 28/11/2013

### 7.2 Ulteriore formazione

Ulteriore formazione sul servizio civile e relativi aggiornamenti sono stati somministrati con formazione erogata da Unpli Toscana per cercare di sopperire almeno in parte alla mancanza dei corsi di formazione erogati da Crescit

## 8 ENTI COPROGETTANTI

| DENOMINAZIONE | CODICE RT | CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO | ENTE PUBBLICO O PRIVATO |
|---------------|-----------|---------------------------------|-------------------------|
|               |           |                                 |                         |